

**Taxi**  
Sovvenzioni per misure di sicurezza

Se verrà approvata la proposta di legge regionale presentata dai consiglieri del Pci, ogni tassista potrà ricevere sino a sei milioni di lire per installare nel proprio mezzo determinati sistemi di sicurezza ed antinquinamento i contributi sarebbero versati, per un importo pari al 50% della spesa, per la messa in opera di marmitta decatalizzatrici antinquinamento, allestimenti di sicurezza (ad esempio divisorio infrangibile tra autista e passeggeri), citofono per comunicazioni dell'autista con l'esterno (anche coi finestroni chiusi) e coi passeggeri, radiotelefono a disposizione degli utenti, apparecchiature radio per migliorare il servizio di radio taxi. La proposta di legge è stata illustrata alla stampa ieri mattina, presso la sede della Regione «i tassisti - ha detto il vicepresidente del consiglio regionale Angiolo Marroni - svolgono un ruolo essenziale nel sistema di trasporti urbani, ma non hanno mai usufruito di interventi di sostegno. I consiglieri regionali del Pci hanno presentato anche una proposta di deliberazione per la costituzione di una commissione consultiva sulle tariffe (troppo spesso selvagge)»

**I ristoratori chiedono norme meno rigide per l'occupazione di suolo pubblico**

**Serrata con corteo per qualche tavolo in più**

Una serrata, un corteo, un secco ultimatum ieri i gestori dei bar e dei ristoranti del Centro hanno messo in opera tutte le forme di pressione, per ottenere una revisione della disciplina, a loro dire troppo severa, che regola l'installazione dei tavolini all'esterno dei locali. Alla giunta hanno dato 24 ore di tempo. Trascorse le quali passeranno a nuove serrate.

ETTORE GRECO

Prima l'orario estivo dei negozi, ora i tavolini dei bar e dei ristoranti i commercianti romani hanno proprio deciso queste estive di non dare tregua alla giunta capitolina. Mentre gli esercenti dei negozi si detagliano le incalzano con serrate periodiche (l'ultima è stata attuata sabato scorso), per ottenere la piena facoltà di decidere l'orario di apertura, ieri a scendere in agitazione sono stati i gestori degli oltre 1000 ristoranti e bar del centro storico in prima fila quelli dei locali di piazza Navona, del Pantheon, e delle altre vie e piazze più famose e conosciute della città. Per tut-

ta la mattinata sono rimasti con le serrande abbassate. Obiettivo della protesta una disciplina meno rigida per l'occupazione di suolo pubblico. L'attuale, hanno denunciato, consente di installare solo un numero limitato di tavolini mettendo a repentaglio gli incassi della stagione e minacciando l'occupazione nel settore. Ma ieri non c'è stata solo la serrata. Si è svolto anche un corteo in pieno stile, con tanto di slogan, cartelli e striscioni, fatto insolito per una categoria che ama dare di sé un'immagine di perbenismo e di compostezza.

**E lanciano un ultimatum: «Aspettiamo 24 ore poi chiuderemo di nuovo i nostri locali»**

Dati di lavoro e dipendenti (questi ultimi preoccupati di perdere il posto) sono sfilati fianco a fianco da piazza Navona a piazza Campitelli, sede dell'assessorato al centro storico. Una delegazione, capeggiata dal presidente dell'Assessorato Giorgio Bodoni, è stata ricevuta dall'assessore, Ludovico Gatto che ha promesso di portare la questione in una prossima riunione di giunta. Un impegno che ha convinto gli «scioperanti» a ricominciare l'attività nel pomeriggio, ma con il dichiarato proposito di riprendere l'ostilità ed anzi di intensificarla se entro 24 ore non giungeranno dall'amministrazione segnali inequivoci della volontà di accogliere le loro richieste.

Un autentico ultimatum che prefigura anche su questo fronte, come su quello del «sabato aperto», un prolungato braccio di ferro tra giunta e commercianti. Con il più che sia volta risvolti culturali ed ambientali, di non poco peso ad essere contestata dai gestori dei locali del centro è in fatti la delibera 1026 con cui l'attuale giunta nell'86 dettò le norme di attuazione per Roma della legge Galasso. La delibera oltre a vietare le installazioni non compatibili con il paesaggio storico architettonico, stabilisce che tavoli, fioriere, ombrelloni e altri arredi dei locali non si estendano per oltre 4 metri dall'esercizio e non invadano più di 2/3 del marciapiede antistante. Tutte restrizioni, che, sostengono i commercianti, sono eccessive per il centro della città, dove la proliferazione dei tavolini d'estate è necessaria per servire adeguatamente l'utenza. Sono mesi che per ottenere delle deroghe le stanno provando di tutte dalle pressioni sul presidente della Circoscrizione (da cui dipende il primo nullaosta) ai tentativi, peraltro subito repressi, di violare le norme. Ora chiedono che la questione venga risolta con un esamotage giuridico. Che però, sembra poco praticabile.



Un bar chiuso a piazza Navona. Lo striscione dice «Lassatece stà»

**«Apriamo i mercati rionali»**

Hanno messo in fila i loro camion bar lungo via dei Fori Imperiali, poi gli ambulanti romani hanno manifestato, insieme con il Pci, per l'apertura dei 10 mercati rionali, terminati e inutilizzati da anni. L'abusivismo e soprattutto perché il loro settore di commercio sia governato in modo il legale e corretto. Quasi in duecento da una simbolica sfilata dei camion bar incolonnati, fino a via dei Cerchi e

torno hanno ascoltato nel piazzale sotto il Campidoglio le parole di Daniela Valentini Ugo Vetere e Piero Rossetti consiglieri comunali comunisti, che proprio sui problemi del commercio ambulante hanno negli ultimi tempi duramente incalzato la giunta capitolina.

«Dopo la nostra denuncia sullo scandalo delle licenze facili dei camion bar - ha detto Daniela Valentini - dopo quella sull'abbandono dei plateati consegnati al Comune ma non messi a disposizione dei commercianti, in questa giornata di protesta sollecitiamo iniziative concrete per gli ambulanti». Le richieste del Pci si possono riassumere in 3 punti: attuazione immediata del piano del commercio, regolamentazione di quello ambulante lotta all'abusivismo.

«La precedente amministrazione di sinistra - ha dichiarato Ugo Vetere - aveva iniziato i lavori per la costruzione dei mercati rionali che sono così importanti per la gente. Ora che sono terminati, vengono colpevolmente lasciati in balia di vandali. Ci sono troppe cose oscure anche nella vicenda delle graduatorie degli ambulanti per l'ammissione nei plateati e per l'arredo dei banchi di vendita».



**IL POSTO**

- Dirty club** (Civitavecchia), via Ciadri 2/A, telefono 32978. Club privato aperto agli amici. Sale molto ampie, stile raffinato. Piano bar, jazz e blues in concerto. Cineclub al vicino cinema Galleria.
- Bresciani al Carpaccio**, installata con polpa di granchi, insalata messicana. Cocktail alla frutta. Dolci e torte durante i giochi di società. Risiko, Shanghai. Prezzi contenuti.
- Red Queen** (Civitavecchia), via Benci e Gatti 3. Stile post-moderno per panini giganti di tutti i tipi. Ampia scelta di birre. Torte alla frutta e gelati. Schermo video sempre in azione con le produzioni più recenti e tanto rock. Una birra a 3.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
- Monkeys pub** (Santa Marinella), via Aurelia 349. Telefono 735561. Pub, paninoteca, birreria. Molto accogliente, luce velata, piano superiore apparato Panini e patatine, ma anche ravioli e spaghetti. Dolci alla frutta. Domina uno schermo video con videoclip in continuazione. 3.000 lire una birra, 10-12.000 una consumazione completa.
- Old station pub** (Tarquinia), via Antica 23, telefono 858175. Nella Tarquinia medioevale, ricavato da una vecchia cantina un pub scavato nel tufo. Luci soffuse, due piani fatti di tanti angoli suggestivi. Provare gli spaghetti alla schiacciata e le bruschette farcite. Musica soft. Una birra 3.000 lire, 15.000 per una consumazione completa.
- Barale Ball** (Civitavecchia), via Calisse. Chiuso il mercoledì. La migliore birra della città nella tipica atmosfera del pub inglese. Nastroteca con gli ultimissimi arrivi Panini. Ottimi i funghi trafilati e il gulash. Torte della nonna. Una birra 2.500 lire. Una consumazione completa intorno alle 10.000.
- Casablanca** (Civitavecchia), viale Baccelli 108. Palme all'ingresso per un locale tutto stile coloniale. Tanti angolini. Paninoteca e patatine, ma anche primi piatti. Birra alla spina davanti allo schermo gigante del video sempre in funzione con clips e film musicali. 15-20.000 per una consumazione completa.
- Progetto mare '87** (Ostia). Megadiscoteca alla rotonda venendo da Roma ci si cade dentro dopo aver percorso fino in fondo la Cristoforo Colombo. Per la modica spesa di 5mila lire offre videofestival, cinema (le commedie da mare), sfilate di moda estiva. Ha tutta l'aria di una buona idea, per ora non confortata da un particolare successo di pubblico.
- Corte Maltese** (Ostia). Piano bar, via Thiepopovic, musica jazz e blues, cocktail.
- Gaudio Noctia** (Ostia). Discoteca, corso Regina Margherita 67. È l'ex Big Banter, è aperta tutta la settimana fino a notte fonda. Videomusicali, servizio di ristoro, ingresso 10mila lire.
- Tirreno Club** (Fregene). Via Mare 64. Si svolgono serate a tema. Si balla e si ascolta musica con la collaborazione di Radio dimensione suono. Apertura tutte le sere.
- Tropical** (Capocotta), chilometro 8,300 della litoranea ristorante fra le dune e la macchia mediterranea. Si mangia pesce servito e cucinato da Marcella e Marcello da lire 15mila a 25mila.

**UN'ESTATE AL MARE**

**Sul litorale turismo Ko**

**Crollano le presenze negli stabilimenti 70 per cento meno dello scorso anno. Le cause: erosione e inquinamento. Ostia, Fiumicino e Fregene le più colpite**

ROBERTO GRESSI

Mal così in basso il turismo sul litorale laziale è ormai in caduta libera. Negli stabilimenti, secondo Pietro Gentili, segretario nazionale del sindacato degli esercenti, le presenze sono crollate meno dell'80 per cento rispetto alla scorsa stagione, che era stata tutt'altro che esaltante. Le località più colpite sono Ostia, Fiumicino, Maccarese, Focene, parte di Fregene. Recupera un po' Torvajnicia tengono San Felice Circeo, Sabaudia, Tarquinia. Ma in genere i gestori denunciano di essere di fronte ad un'annata fallimentare. Durante la settimana, nei cinquecento stabilimenti del litorale della regione, i bagnanti si contano sulle dita di una mano e anche «l'ordine dei pendolari domenicali è molto meno numeroso» che negli altri anni. L'inquinamento c'è, la gente lo sa nonostante i cartelli di divieto che con sorprendente rapidità compaiono e scompaiono. Prima i coliformi fecali poi la quantità di ossigeno disciolto nell'acqua e i detersivi, infine il virus dell'epatite che viaggia nel ventre del Tevere. Ce n'è da scorgiare anche il cliente più affezionato.

«Non basteranno cinque anni per restituire un'immagine credibile al litorale laziale - dice Gentili - e questo a condizione che si cominci subito a darsi da fare. Gli stabilimenti occupano più di tremila persone, ma a queste condizioni non siamo più sicuri di garantire i posti di lavoro. Vogliamo anche che siano rivisti i canoni demaniali per l'affitto».

Un autentico ultimatum che prefigura anche su questo fronte, come su quello del «sabato aperto», un prolungato braccio di ferro tra giunta e commercianti. Con il più che sia volta risvolti culturali ed ambientali, di non poco peso ad essere contestata dai gestori dei locali del centro è in fatti la delibera 1026 con cui l'attuale giunta nell'86 dettò le norme di attuazione per Roma della legge Galasso. La delibera oltre a vietare le installazioni non compatibili con il paesaggio storico architettonico, stabilisce che tavoli, fioriere, ombrelloni e altri arredi dei locali non si estendano per oltre 4 metri dall'esercizio e non invadano più di 2/3 del marciapiede antistante. Tutte restrizioni, che, sostengono i commercianti, sono eccessive per il centro della città, dove la proliferazione dei tavolini d'estate è necessaria per servire adeguatamente l'utenza. Sono mesi che per ottenere delle deroghe le stanno provando di tutte dalle pressioni sul presidente della Circoscrizione (da cui dipende il primo nullaosta) ai tentativi, peraltro subito repressi, di violare le norme. Ora chiedono che la questione venga risolta con un esamotage giuridico. Che però, sembra poco praticabile.

no enormi ma non rinviabili sono quelli su cui il consiglio regionale ha impegnato la giunta approvando una mozione presentata dal gruppo comunista. Si va dall'avvio immediato del progetto di ripascimento del litorale alla ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate, alla pulizia delle spiagge libere alla realizzazione degli allacci delle fogne al completamento di Ostia e Fregene al raddoppio del depuratore di Ostia. Un programma di interventi che fa a pugni con i ritardi del ministero dei Beni Culturali e l'inefficienza degli enti locali. Un piccolo esempio per tutti: per lo scorso anno il Comune di Ostia ha stanziato 150 milioni per la gestione dell'86 per 187 non è ancora stato deciso lo stanziamento.

Sul litorale intanto si moltiplicano le disdette degli abbonamenti. Ci si affida ad un miracolo d'agosto per salvare una stagione che sembra ormai condannata. Ma inquinano ancora dal Comune il finanziamento di 150 milioni per la gestione dell'86 per 187 non è ancora stato deciso lo stanziamento.

**Nel più vecchio stabilimento di Civitavecchia**

**Sotto le pagode come trent'anni fa**

SILVIO SERANGELI

Il giovanissimi bagnanti del «Grottaurelia» lo stabilimento più vecchio di Civitavecchia.

chi ha costruito armadietti. Qualcuno per personalizzare la propria cabina ha attaccato poster e fotografie.

«Veniamo qui da tanti anni - dicono alcuni degli habitués - perché per noi il mare sono gli scogli. L'acqua profonda e corsa. Non ci piacciono le mosse in macchina verso le

spiagge sabbiose della zona di Tarquinia. Siamo contenti per chi qui vengono anche i nostri figli e qualche nipote».



**Concerti**  
Vasco Rossi e Barbarossa sul palco

Vasco Rossi. Se vi siete persi il concerto romano del nostro rocker ruspante, potete riacquistarlo nella tappa che fa stasera a Nettuno, dove si esibisce allo Stadio Comunale alle ore 21. È il unico concerto in questa zona per il tour estivo di Vasco. Le preventidate dei biglietti si effettuano presso la Orbis, piazza Esquilino, e Babilonia in via del Corso. Per informazioni potete anche telefonare a Sonora, tel. 980 1794, oppure all'assessorato alla cultura di Nettuno, al 980 4863.

Luca Barbarossa. Da segnalare per chi trascorre le vacanze sulla costa anche il concerto di Luca Barbarossa, il canautore romano che ha ottenuto un buon successo con la canzone «Come dentro a un film» nell'ultima edizione del Festival di Sanremo. L'appuntamento è per stasera alle 21 al campo sportivo di Ladispoli. Il concerto è organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune.

**IL FILM**

- TARQUINIA**  
ETRUSCO L. 7.000. Via della Cassina 32. Tel. 0766/856432. Il bambino d'oro di Michael Ritchie con Eddie Murphy, Charles Hallahan, John Cazale, John Lewis. BR (18-22)
- CIVITAVECCHIA**  
GALLERIA Tel. 0766/25772. Il bagliardo innamorato di Francis Maguire con Rupert Everett, Cristina Raines. BR (17-22-30)
- S. MARINELLA**  
ARENA LUCCIOLA Via Aurelia II. Il caso Moro di Giuseppe Ferrara con Gian Maria Volontè. BR ARENA PIRGUS Via Garibaldi. Scuola la polizia n. 4 di Jim Drake con Steve Guttenberg, Budda Smith. BR
- S. SEVERA**  
ARENA CORALLO La mosca di David Cronenberg con Jeff Goldblum. FA
- OSTIA**  
KRISTALL L. 7.000. Via del Pallottino Tel. 5603186. Figli di un dio minore di R? Hoines con Marlee Matlin, William Hurt. DR (18-22-30)
- SISTO L. 6.000. Via del Romagnolo. Tel. 5610750. Round midnight (A mezzanotte circa) di Bernard Tavernier con Dexter Gordon. SA (17-15-22-30)
- SUPERGA L. 7.000. V.le della Marina 44. Tel. 5604076. Quando l'erba si stinge di Sasquay di Clay Borris con J. Remar. DR (17-15-22-30)
- ANZIO**  
MODERNO Piazza della Pace. Tel. 9844750. La carica del 101. DA (16-30-22-30)
- TERRACINA**  
TRAIANO Via Traiano 16. Le avventure di Peter Pan - DA ARENA PORTANA Via Roma 64. Il colore viola di Steven Spielberg. DR (21-23-30)
- SAN FELICE CIRCEO**  
ARENA VITTORIA Via M. E. Lepi. Tel. 0773/527118. Over the top di Menahem Golan con Silvester Stallone, David Mendenhall, Robert Loggia. A (21-23)
- SERLONGA**  
CINEMA AUGUSTO Via Torre di Nibbio 13. Riposo ARENA ITALIA Via Roma. Desem. nel II di Lamberto Bava con Nancy Brilli e David Knight. H (21-23)
- GAETA**  
CINEMA ARISTON Piazza della Libertà 15. Fantasia di W. Disney. DR ARENA ROMA Lungomare Caboto. Tutto in una notte di John Landis. BR (21-22-30)
- FORMIA**  
CINEMA MIRAMARE Via Vittorio Traversa Sannola. Film per adulti ARENA MIRAMARE Via Vittorio Traversa Sannola. Film per adulti. AR (21-22-30)